

## **Delibera del Commissario Straordinario n. 35 / 2022 del 22 novembre 2022**

L'anno 2022 il giorno 22 del mese di novembre il sottoscritto Giovanni Pellegrino, in qualità di Commissario Straordinario dell'Automobile Club Palermo:

### **Premesso che**

- è in corso una controversia giudiziaria avente ad oggetto l'azione di responsabilità promossa dal fallimento della ACI SERVICE Palermo srl nei confronti degli amministratori e dei liquidatori che si sono susseguiti nella gestione della società dal 12.06.2006 al 06.12.2011, data della sentenza n. 195/2011, dichiarativa di fallimento, resa dal Tribunale di Palermo;
- il fallimento, inoltre, ha agito nei confronti del socio unico pubblico, Automobile Club Palermo, ai sensi dell'art. 2476 VII comma cc e dell'art. 2497 cc;
- la curatela ha contestato ai convenuti il mantenimento e l'aggravamento dello stato di dissesto in cui la società versava già a partire dall'esercizio 2006, concretizzatosi mediante l'occultamento delle perdite nei bilanci di esercizio 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 e la violazione dei principi contabili, volti a mantenere in vita la società a vantaggio del socio pubblico Automobile Club Palermo;
- in relazione al giudizio in oggetto, il Tribunale di Palermo ha condannato con sentenza n. 4504/2022 gli amministratori della società fallita, ciascuno per determinati importi ed ha condannato in solido l'Automobile Club Palermo, quale socio unico della società fallita, al pagamento dell'importo complessivo di € 6.752.145,59 comprensivo di interessi e rivalutazione alla data della pronuncia, oltre spese legali e successivi interessi legali al soddisfo;
- le motivazioni con cui il Tribunale ha affermato la responsabilità dell'AC Palermo sostanzialmente si incentrano, secondo quanto definito dall'avvocato difensore dell'Ente in primo grado, sul principio che il socio unico, che ha approvato i bilanci della società controllata, non poteva non sapere quale era la reale situazione economica della società, e che l'ente sarebbe stato coinvolto nella gestione della società stessa, compiendo atti illegittimi e dannosi per la controllata;

### **Considerando che**

- la motivazione, così come descritto dall'Avvocato che ha difeso l'Ente in primo grado, sarebbe opinabile in quanto confligge con quanto previsto dall'art. 2476 comma 7 c.c., che prevede la responsabilità dei soci che hanno "intenzionalmente" deciso o autorizzato atti dannosi, e non tiene conto delle numerose delibere prodotte in giudizio con cui il socio unico ha invitato la società controllata a ridimensionare il personale ed i costi di gestione, e che la sentenza sarebbe poi opinabile sotto altri profili, soprattutto quello relativo al richiamo alla CTU espletata in ordine alla quantificazione del danno, in quanto inficiata da gravi irregolarità, tali da renderla non utilizzabile;
- la sentenza è esecutiva e che avverso di essa è possibile proporre appello nel termine di 6 mesi dal deposito della stessa, o nel termine di gg. 30 dalla notifica al procuratore;
- ad oggi la sentenza risulta essere stata pubblicata ma non notificata;
- con l'appello è possibile richiedere la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza, sulla base di un pericolo grave ed irreparabile, che, nel caso in esame, sarebbe dato dalla impossibilità di adempiere al pagamento con conseguente liquidazione dell'ente;

**Preso atto che**

- in data 10 novembre 2022 è stata presentata, presso il Tribunale di Palermo Sezione Specializzata in materia d'impresa Istanza di correzione di errore materiale per il Procedimento n. 8493/2015 R.G. - Giudice dott.ssa Emanuela Piazza, per la Curatela del fallimento della società "ACI SERVICE PALERMO S.R.L. in liquidazione" (n. 186/2011 Tribunale di Palermo);
- in data 17 novembre 2022 è stato depositato presso la Corte di Appello di Palermo Atto di appello da parte del Sig. Santino Rodono', uno degli amministratori condannati nella causa in argomento, citando a comparire, tra gli altri, anche l'Automobile Club Palermo in persona del suo legale rappresentante pro-tempore;

**Ritenuto che**

- è di interesse dell'Ente, anche in virtù della elevata consistenza dell'importo oggetto della contestazione ammontante ad € 6.752.145,59, comprensivo di interessi e rivalutazione alla data della pronuncia, oltre spese legali e successivi interessi legali al soddisfo, promuovere ricorso in appello incidentale presso la Corte d'Appello di Palermo;

**Considerato che**

- l'Avv. Emanuele Lo Voi Geraci appartenente all'Ordine degli Avvocati di Palermo ha una specifica esperienza e professionalità nel settore di interesse del presente atto ed è iscritto nell'Albo Fornitori dell'Ente sottoposto a commissariamento;

**Preso atto che**

- l'Avv. Emanuele Lo Voi Geraci, interpellato per le vie brevi, si è reso disponibile ad accettare l'incarico richiedendo un compenso pari calcolato ai minimi di cui al DM n. 55/2014 ([agg.al](#) DM n. 147/2022), con determinazione dello scaglione di riferimento del valore di causa ai sensi dell'art. 6 (da € 4 mil. a 8 mil.) e che, a latere delle quattro fasi calcolate ai minimi, ai sensi dell'art. 4, co. 2, del DM n. 55/2014 ([agg.al](#) DM n. 147/2022), l'Avv. Lo Voi ha segnalato che sarebbe dovuto un aumento del 30% per ogni ulteriore parte del giudizio (oltre la prima ed entro le prime 10) e, dunque, trattandosi di n. 10 parti (oltre l'assistita AC PA) un complessivo aumento del 270% (30% per n. 9 parti) che, calcolato sull'imponibile delle 4 fasi ai minimi farebbe ascendere il compenso da € 28.732,00 a € 106.308,40 oltre R.F., cpa e IVA. ed apparendo gravoso per le condizioni dell'Ente il computo come sopra rappresentato, seppur correttamente quantificato ai minimi, il legale ha ritenuto di contenere detto aumento in 1/9 di quello previsto e, dunque, nel 30% (come se fosse una sola parte in più) con conseguente complessivo compenso determinato ai minimi pari ad € 37.351,60 oltre R.F., cpa e IVA;
- il valore della condanna è elevato e che lo studio degli atti di causa di primo grado non potrà prescindere dalla disamina di tutte le posizioni;
- la sentenza di primo grado è provvisoriamente esecutiva;
- l'Ente non ha nel proprio organico figure professionali idonee e qualificate per lo svolgimento diretto della presente attività;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di provvedere;

**DELIBERA**

le premesse formano parte integrante del presente atto;

- di affidare all'Avv. Emanuele Lo Voi Geraci con studio in Palermo l'incarico professionale di rappresentare e difendere l'Automobile Club Palermo presso la Corte d'Appello di Palermo nella proposizione di appello incidentale alla sentenza n. 4504 del 07.11.2022 emessa dal Tribunale di Palermo V sezione civile (non notificata) relativa al giudizio iscritto al R.G. n. 8493/2015 incoato dalla curatela fallimentare della Aci Service Palermo srl, con la quale è stata condannato l'Automobile Club Palermo per obbligazione solidale;
- di invitare l'Avv. Emanuele Lo Voi Geraci ad attenersi alla scrupolosa osservanza delle disposizioni relative al conferimento degli incarichi professionali, nonché di aggiornare e relazionare l'Ente sugli sviluppi della vicenda e consegnando allo stesso copia integrale della documentazione e degli atti;
- all'Avv. Emanuele Lo Voi Geraci saranno liquidati i compensi come indicati nel preventivo formulato dallo stesso, con la specifica che al professionista verrà riconosciuto in totale, come limite massimo, oltre agli accessori come per legge e al rimborso delle spese sostenute ed adeguatamente dimostrate, il compenso di cui ai valori minimi dei parametri di cui al D.M. 55/2014 e ss. mm. e i. con D.M. 147/2022 commisurato al valore del procedimento che si definisce in € 6.752.145,59, comprensivo di interessi e rivalutazione alla data della pronunzia, oltre spese legali e successivi interessi legali al soddisfo;
  - di richiedere all'Avv. Emanuele Lo Voi Geraci la sottoscrizione della prescritta documentazione per curare le obbligatorie forme di pubblicità e la dichiarazione di conoscenza e rispetto del codice di Comportamento dell'Ente.

Il Commissario Straordinario  
Giovanni Pellegrino